

Dipendenti pubblici, buste paga più pesanti

A settembre verrà erogato l'emolumento aggiuntivo

«Sarà erogato nella busta paga di settembre l'emolumento aggiuntivo previsto per tutti i dipendenti del pubblico impiego». Così la Provincia in una nota, sottolineano che da ieri è iniziata la sottoscrizione in Apran con i sindacali e che sempre ieri è arrivata la certificazione della Corte dei conti. L'accordo vale per tutti i comparti e anche per l'Apss (medici, infermieri, oss ecc), dirigenti e direttori del comparto Autonomie Locali, personale Ata, Scuola dell'infanzia e Formazione professionale, docenti scuole a carattere statale, dirigenza scolastica e ricercatori del Comparto Ricerca. «I soldi - specifica piazza Dante - sono una tantum 2023 e sono riferiti al triennio contrattuale 2022-2024. Con la mensilità di settembre l'Apss provvederà anche ad applicare l'accordo per il personale delle categorie del Comparto Sanità per la parte relativa all'anticipo della decorrenza delle progressioni orizzontali e sempre l'Azienda, a partire dalla mensilità di ottobre, provvederà a dare applicazione all'accordo riguardante



l'area della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria relativamente alla chiusura del triennio contrattuale 2016/2018».

Esprimono naturalmente grande soddisfazione i sindacati, che hanno lottato per queste buste paga più pesanti e non più tardi di una settimana fa avevano manifestato davanti all'Azienda sanitaria proprio

con l'obiettivo di dare una accelerata e sbloccare lo stallo.

«Siamo contenti - dicono Beppe Pallanch della Cisl, Andrea Bassetti e Giuseppe Varagone della Uil e Cesare Hoffer di Nursing Up - per il nulla osta da parte della Corte dei Conti che conferma la validità degli impegni fino ad oggi sottoscritti con la Provincia. L'una tantum

2023, che andrà in erogazione questo mese, è il primo segno tangibile del risultato di chi lotta e firma i protocolli, con responsabilità, trasparenza ed impegno verso i lavoratori del pubblico impiego. Per il comparto sanità, inoltre, sono stati certificati i 5 milioni previsti dal protocollo che abbiamo firmato lo scorso dicembre: si tratta di un risultato raggiunto grazie anche alle pressioni esercitate nella manifestazione del 6 settembre».

A commentare la notizia è anche la Cgil, con una nota separata dagli altri sindacati a firma del segretario Luigi Diaspro: «Si tratta di una buona notizia per i dipendenti pubblici del Trentino. Come Fp Cgil procederemo alla sottoscrizione definitiva degli accordi già nelle prossime ore e, da quel momento, gli Enti potranno procedere alla liquidazione delle spettanze ai propri dipendenti».

Diaspro chiude ribadendo che «come Fp CGIL riteniamo necessario che l'una tantum sia resa invece strutturale anche per gli anni a venire».